GLI SPORT

Il campionato di calcio

Il vantaggio del «Bologna» e la situazione delle squadre torinesi

Torino e Juventus hanno lavorato, domenica, in pro' del Bologna, così che i previsti mutamenti nella classifica si sono ridotti alla conquista di un nuovo punto di vantaggio per parte del rosso bleu. Succede spesso che le partite che più delle altre dovrebbero essere decisive finiscono con non decidere un bel nulla. A Bologna rossoblèu e bianco-neri, chiudendo alla pari, or sono quindici giorni, l'incontro che li oppose, lasciarono immutate il distacco che in precedenza li separava; a Torino granata e bianco-neri, terminando a reti inviolate, la partita che rivestiva per essi un'importanza capitale, si sono allontanati di poco dai primi pur senza compromettere definitivamente le loro possibilità.

A Torino si continua a parlare con insistenza del grande match che ha dato luogo a novanta minuti di lotta accanitissima fra i rivali irreducibili e come prima i pronostici erano nettamente contrastanti, così anche ora, ad incontro effettuato, le discussioni si susseguono. In una partita che ha visto or l'una or l'altra squadra prevalere, è logico e spiegabile che possano... esserci degli scontenti tanto da una parte quanto dall'altra. Dato però l'equilibrio dei valori il risultato è stato giusto e, in definitiva, deve essere ritenuto come quello che meno ha danneggiato le due compagini. La Juventus a due punti dal Bologna è sempre ottimamente piazzata e poichè le condizioni generali della squadra sono notevolmente migliorate, si può prevedere che la sicura marcia dei bianco-neri continua. Del resto deve essere ormai ben stabilito che i campioni d'Italia sono particolarmente atti ai combattimenti più accaniti. Quando una partita si fa battaglia, allora la Juventus diventa imbattibile. Domenica la squadra non si è diminuita di fronte agli attacchi del Torino riuscendo anzi a ferzarne costantemente le trame. La difesa dei «campioni» è stata ancora una volta il reparto più saldo della compagine: Combi è apparso completamente a posto, a fianco del magnifico Rosetta, Ferrero ha sostituito egregiamente Caligaris. Superato così a metà l'ostacolo rappresentato dal Torino, la Juventus ha ora in programma due partite in casa che dovrebbero fruttarle quattro punti sicuri e poichè neppure nel calendario del Bologna le prossime partite appaiono difficili, così è probabile che per qualche settimana ancora bolognesi e torinesi conservino il distacco di due punti.

Per il Torino invece le preoccupazioni sono tutt'altro che finite. I «granata» debbono andare a Roma contro i «giallo-rossi», a Casale, per ricevere poi, fra tre domeniche, il Milan. Le tre partite sono fra le più difficili che il Torino, che ha un solo punto di vantaggio sulla Fiorentina, vede seriamente minacciato il suo terzo posto.

Conviene ad ogni modo essere nè troppo ottimisti sì da prevedere una serie di vittorie, nè inforcare occhiali dalle lenti nere per scorgere prossimo un succedersi di sconfitte. Il Torino è saldo e combattivo e saprà battersi bene. Alle spalle del Torino, a pari punti con la Fiorentina, sono balzate le due unità milanesi. Il Milan sta compiendo un inseguimento sbalorditivo. La squadra è salita dalle posizioni di centro a quelle d'avanguardia con un susseguirsi di successi strepitosi. Lo si attendeva a Vercelli, il Milan, come alla prova decisiva: «rosso-neri» sono passati nettamente, palesando ancora una volta le loro superbe condizioni di forma e mostrando che la squadra tutta è un blocco saldissimo. Meno nettamente si è imposta l'Ambrosiana sulla Roma al termine di una partita che stava per finire con una salomonica divisione di punti. Già l'arbitro stava per porre termine alla contesa quando Visentin, segnando il suo secondo *goal* ha dato la vittoria alla sua squadra. La nuova sconfitta impedisce pertanto alla Roma di togliersi dalle posizioni di centro. I «giallo-rossi» non hanno fortuna quest'anno e poichè nonostante tutto la squadra continua a battersi bene, bisogna convenire che meriterebbe un posto migliore in graduatoria. I sei punti di distacco dal Bologna rappresentano pertanto un distacco assai forte, ma non è detto, dato che il Campionato è ad un terzo appena, che i romani non possano partire decisamente alla riscossa e superare più di uno degli avversari che attualmente li precedono.

Il Bologna ha vinto a Busto e tutti quanti... contavano in una sua battuta d'arresto, hanno provato una nuova delusione. Per rendersi conto della forza dei *leaders* bisogna osservare che in dodici partite, alcune delle quali durissime, essi non hanno subito che sei *goals*. La squadra è equilibratissima in ogni reparto e davvero non si scorge al momento attuale quale avversario potrebbe finalmente costringerla alla resa.

La Fiorentina a Casale avrebbe meritato di chiudere alla pari, ma nel corso di un Campionato bisogna pur tener conto di certi infortuni che sono all'infuori del valore proprio e dei meriti degli avversari. Alessandria e Genova hanno dominato senza difficoltà la Triestina ed il Brescia, mentre la Lazio ha ancora una volta faticato per battere di misura, in casa propria, una squadra di vlore modesto.

L. C.

Il progetto pel campionato del mondo

Parigi, 21 notte.

E' risaputo che l'organizzazione della coppa calciatica del mondo ha fatto oggetto di un esame approfondito nell'ultima seduta del Comitato esecutivo della F.I.F.A. E' stato chiesto al sig. Rimet qualche ragguaglio in proposito. Benchè non sia stato nulla deciso, giacchè si è ancora semplicemente alla presenza di un avamprogetto, in quanto il Congresso della F.I.F.A dovrà decidere circa il sistema della gara, il modo di qualifica e la città, il sig. Rimet ha spiegato ciò che egli pensa possa essere la prova. Si tratta di dividere il mondo in un certo numero di gruppi geografici in seno ai quali si qualificherebbero 1, 2, 3 squadre nazionali; verrebbero così formate 16 squadre le quali saranno riunite in una medesima disputa, a meno che non sia ammessa la possibilità di designare un gruppo di città per il girone finale. In tal caso si avrebbe allora una competizione con quarti di finale, semifinali e la finale. Per la designazione dei gruppi verrebbe creata espressamente dalla F.I.F.A. una Commissione. Un commissario per gruppo verrebbe incaricato di regolare le eliminatorie. La composizione dei gruppi potrà dipendere dal numero degli iscritti. Se d'altronde il numero sarà inferiore a 16 e non si avranno gruppi eliminatori è probabile che la F.I.F.A. rispetti gli accordi esistenti, come per esempio quelli dell'Europa centrale, i quali hanno già un carattere geografico. A titolo di semplice indicazione si possono dire quelli che potrebbero essere tali gruppi.

Nell'avamprogetto sono compresi i seguenti gruppi:

a) Europa occidentale (Germania, Belgio, Spagna, Francia, Lussemburgo, Portogallo); *b*) Europa settentrionale (Danimarca, Irlanda, Olanda, Norvegia, Svezia); *c*) Europa centrale: (Austria, Italia, Ungheria, Cecoslovacchia, Svizzera); *d*) Europa orientale (Estoni, Finlandia, Lettonia, Lituania, Polonia ed eventualmente Russia); *e*) Balcani (Bulgaria, Grecia, Rumania, Turchia, Jugoslavia); *f*) America del nord (Stati Uniti); *g*) America centrale (Costarica, Cuba, Equatore, Guyana olandese, Messico); *h*) America del sud (Argentina, Bolivia, Brasile, Cile, Paraguai, Uruguay, Perù); *i*) Asia (Cina, Indie orientali olandesi, Giappone, Filippine, Siam); *l*) Africa (Egitto, Palestina).

I gruppi C e H avrebbero tre squadre qualificate, i gruppi A e B ne avrebbero due, gli altri gruppi una sola. Questo, naturalmente, è un progetto teorico che presuppone l'iscrizione dei 37 Paesi affiliati alla F.I.F.A. Non si dispera di vedere anche l'Inghilterra, la Scozia e l'Irlanda partecipare alla Coppa del mondo. Non rimane ora che attendere il Congresso di Stoccolma che prenderà una decisione nel prossimo mese di maggio.

Sport e letteratura

Cinquantanove opere inviate al concorso letterario della F.I.G.C.

Roma, 21 notte.

La F.I.G.C. informa che al concorso letterario bandito dalla Federazione stessa, hanno partecipato 59 concorrenti i quali hanno presentato all'esame della Commissione esaminatrice altrettanti romanzi inediti. Questo rilevante numero di concorrenti sta a confermare come il gioco del calcio non solo ha conquistato le masse, ma richiama su di sè l'interesse degli intellettuali. Non si conoscono i nomi dei concorrenti, si può tuttavia ritenere che sotto alcuni pseudonimi si celano scrittori che godono ormai una meritata notorietà.

La Commissione nominata all'uopo da S. E. Arpinati inizierà subito il lavolo di esame dei singoli romanzi. Per ragioni intuitive il risultato del concorso non si potrà conoscere a breve scadenza. Ogni singolo commissario dovrà infatti dare il suo giudizio su tutti i 59 romanzi, e calcolando ogni opera composta di 250 pagine, egli dovrà leggere attentamente circa 15 mila pagine! Quando si pensi poi, che presumibilmente non tutte le pagine costituiranno una lettura dilettevole, si avrà un'idea esatta del ponderoso compito della Commissione esaminatrice.

L'efficienza dell'atletica italiana

nelle dichiarazioni del marchese Ridolfi

Roma, 21 notte.

Gli «ultimissimi» dati che il marchese Ridolfi, Presidente della F.I.D.A.L., ha voluto comunicarci inducono a ritenere che anche questa Federazione, alla pari di altre, ha continuato a marciare verso quel miglioramento quantitativo e qualitativo di atleti che è la più alta e la più lusinghiera mèta.

Prima di esporre tali importanti dati, ci sia consentito di formulare la speranza che S. E. Arpinati instauri — dopo 14 mesi di dannoso riserbo giornalistico — un periodo di cordiale collaborazione fra la stampa, il C.O.N.I. e le Federazioni sportive: collaborazione che gioverà — ne siamo certi — alla causa della verità giacchè l'impossibilità di riuscire ad avere notizie ed informazioni da fonte diretta — caratteristica di tale deprecato momento — non poteva non portare come conseguenza immediata una valutazione spesso errata e più spesso ancora arbitraria dell'opera svolta sia dal C.O.N.I. che dagli Enti Federali.

«Noi stiamo attuando — ci ha cortesemente detto il marchese Ridolfi — lo stesso programma tracciato dai dirigenti della F.I.D.A.L. all'epoca del tragherimento a Roma. Certo qualche dettaglio è stato modificato, ma, in complesso, le basi sono identiche. Le stesse preoccupazioni di jeri sono le nostre preoccupazioni di oggi: creazione di nuovi proseliti, miglioramento di *records*, preparazione degli atleti per la X Olimpiade di Los Angeles, propaganda dell'idea atletica in ogni località e su tutti i fronti, ricerca dei metodi più convenienti per richiamare l'interesse della folla sul nostro movimento, sui nostri valorosi campioni.

«Non abbiamo la convinzione di aver fatto nulla di nuovo o di eccezionale; posso però affermare con sicura coscienza che l'opera che io vado realizzando non annulla — è ridicolo pensarlo — anzi pone in più rilievo il lavoro compiuto dai miei predecessori: lavoro di tale vastità e di tale portata che non può essere dimenticato

I licenzini provvisori

L'azione federale non presenta quindi nessuna soluzione di continuità. Si progredisce, sia pure lentamente, ma si progredisce seguendo sempre la via tracciata.

Si è detto che il numero dei tesserati nel corrente anno sia notevolmente diminuito nei confronti dell'anno scorso. Nell'anno VIII si contavano 4395 tesserati, mentre nell'anno IX essi arrivano solo a 2817.

Tale minor numero di tesserati nei confronti dell'anno scorso non è dovuto — come si potrebbe credere — ad una diminuzione di atleti praticanti l'atletica leggera, ma esso è originato unicamente dall'aumento del costo della tessera federale, dal cambiamento delle modalità per il tesseramento e dalla istituzione di licenzini provvisori da rilasciarsi immediatamente prima della gara

L'istituzione di tali licenzini provvisori, che ha permesso ad un numero grandissimo di atleti di partecipare a gare senza inciampi e senza difficoltà (nel corso dell'annata sono stati rilasciati oltre 10 mila licenzini provvisori) è stata introdotta dalla F.I.D.A.L. per consentire una larga partecipazione di tutti gli elementi alle nostre manifestazioni. Si noti infatti che il numero dei partecipanti alle innumerevoli gare svoltesi quest'anno è considerevolissimo, ammontando infatti alla cifra di 56.170.

«L'anno venturo — ha proseguito l'on. Ridolfi — il costo della tessera verrà ridotto e si faciliterà il rilascio della tessera stessa: conto quindi che il numero degli affiliati possa salire a 15 mila.

«Anche il numero delle Società federate è in aumento: esso infatti è salito da 420 a 819. Tale aumento dipende per la massima parte dall'affiliazione delle Società calcistiche, le quali, per l'accordo avvenuto con la F.I.G.C., si sono dovute affiliare in gran numero alla F.I.D.A.L.

«Il numero delle gare effettuate in Italia è pur esso aumentato: si sono avute 133 gare di campionato, 248 gare di manifestazioni a carattere nazionale, 2434 gare di manifestazioni nazionali, 501 gare di riunioni di propaganda: totale 5086 gare. Lo stesso dicasi per quanto concerne il numero delle gare all'estero: i nostri atleti hanno disputato 85 gare in terra straniera: questo numero comprende anche le gare disputate nei cinque incontri internazionali.

«Cinque sono stati gli incontri internazionali sostenuti dalla Squadra Rappresentativa A contro Rappresentative di Nazioni che occupano i primi posti in campo internazionale. Tre incontri furono vinti, e cioè quelli contro la Francia a Bologna, contro la Polonia a Posen, e contro la Svizzera a Bergamo. Perdemmo a Budapest contro l'Ungheria e a Londra contro l'Inghilterra, cioè contro due Nazioni che sono considerate, a ragione, fra le più forti del mondo. Anche da questi incontri perduti, gli atleti italiani uscirono con il pieno onore delle armi; infatti essi conseguirono dieci primi posti, dieci secondi posti e quattordici terzi posti.

«Ma l'attività internazionale dei nostri atleti non si è formata qui. Essi hanno partecipato a 15 riunioni internazionali, disputando nel complesso 44 gare ed ottenendo 22 vittorie, 15 secondi posti, 4 terzi, 5 quarti, un sesto posto e non piazzandosi solo in una gara.

«Degne di rilievo le vittorie di Facelli e di Frigerio ai Campionati Inglesi, che sono considerati come veri e proprii Campionati europei. Del pari notevole la vittoria di Rivolta nella prova di maratona e di marcia ai Giuochi Masaryk, considerata anch'essa come un Campionato d'Europa.

«I risultati ottenuti dai nostri atleti durante la stagione sportiva 1931 nelle classiche 17 prove olimpioniche sono eccellenti, se si tiene conto del fatto che nessuna Nazione, l'anno prima delle Olimpiadi, ha l'interesse di richiedere il massimo rendimento dai proprii atleti: infatti, in tutta Europa scarsi sono stati i *records* battuti durante la presente annata atletica; a ciò ha contribuito anche l'inclemenza del tempo.

Progressi meravigliosi

«Ciò premesso — ha soggiunto il marchese Ridolfi — negli 800 metri, nel salto in alto, in lungo, triplo, con l'asta, nel lancio del disco, del martello, nel getto del peso, la migliore *performance* assoluta ottenuta nel 1931 è migliore di quella ottenuta nell'anno precedente: nei 100, 200 e 110 ad ostacoli i migliori risultati si equivalgono, nelle altre prove — 400, 1500, 5000, 10.000, 400 ostacoli, lancio del giavellotto i massimi del 1930 sono migliori di quelli conseguiti nell'anno corrente.

«Più l'atletismo italiano progredirà — ha continuato l'on. Ridolfi — e più grandi si andranno facendo le difficoltà per battere i *records* esistenti.

«L'atletismo italiano ha compiuto progressi meravigliosi: i nostri atleti si impongono oggi con baldanza a quegli stessi atleti stranieri considerati fino a poco tempo fa dei campioni assolutamente imbattibili. Non si deve però attendersi che ogni anno si possano battere tanti *records* quanti ne sono stati battuti nel 1930, anno particolarmente felice per il nostro *sport* preferito.

«Bisognerà in fondo tener più conto della qualità dei *records* migliorati che della quantità. Battere un *record* che resiste da anni all'assalto ostinato degli specialisti varrà di più dei *records* battuti a ripetizione.

«Io ho cercato — ha proseguito con appassionato calore il Presidente della F.I.D.A.L. — di attirare il favore della folla verso le manifestazioni atletiche. Questo mi sembra il problema base di ogni *sport*. Navighiamo verso forme più o meno larvate di professionismo. Dobbiamo tener conto di questa tendenza per non restare fuori della realtà. Lo *sport* non vive esclusivamente di passione: ciò accadeva una volta: ora è necessaria la specializzazione per competere degnamente, ad armi pari, in campo internazionale. E' inutile nasconderai questa verità: la specializzazione richiede tempo e chi si specializza vuole trovare in tale sua attività un cespite di guadagno. Mutano i tempi e le necessità della vita sono tante anche per gli atleti.

«Ho quindi cercato di dare alle riunioni atletiche un carattere spettacolare: riunioni brevi per non stancare il pubblico, massima chiarezza nei programmi per favorire nel miglior modo la comprensione da parte degli spettatori.

«Il Campionato italiano è stato fatto disputare quest'anno in sei prove; è stato un esperimento consigliato appunto dal desiderio di dare impulso alla propaganda atletica. L'anno venturo si tornerà alla prova unica, ma l'aver fatto disputare in sei prove il Campionato non ha peggiorato la condizione per la specializzazione.

«E' stata criticata — ha soggiunto a questo punto il marchese Ridolfi — l'abolizione del Premio Juniori. Questa prova, per la verità, non era che una ripetizione del Campionato italiano *juniores*; comunque tale premio non si è potuto effettuare quest'anno per ragioni d'indole finanziaria».

L'on. Ridolfi ha anche accennato alla preparazione olimpionica e alla partecipazione italiana alla Olimpiade di Los Angeles.

La partecipazione alle Olimpiadi

«Nell'assumere la presidenza della F.I.D.A.L., — ha detto l'on. Ridolfi — non mancai di rilevare come le nostre probabilità di successo per le gare di Los Angeles fossero assai limitate. Io non posso, naturalmente, fare anticipazioni sulle decisioni che vorrà prendere S. E. Arpinati in merito alla nostra partecipazione: ho ragione tuttavia di pensare che andranno a Los Angeles soltanto gli atleti che daranno affidamento di figurare con onore.

«Come si provvederà alla preparazione degli atleti, sarà deciso al Convegno di Bologna; ritengo che non ci sarà alcun allenamento collegiale che sarebbe più dannoso che proficuo. I nostri atleti, formati — diciamo così — a scuole diverse, continueranno ad allenarsi secondo le loro particolari abitudini; sarà meno scientifico, ma più pratico.

«Ho la coscienza tranquilla — ha proseguito l'on. Ridolfi — di non aver perduto tempo e di non avere lavorato a vuoto. L'atletica leggera — vincendo mille difficoltà — procede per la sua strada con la stessa volontà e con la stessa fede di jeri. Il lavoro da noi compiuto, anzi il lavoro che andiamo compiendo, darà i suoi primi frutti nella Olimpiade del 1936.

«Molte interessanti questioni riguardanti lo sviluppo e il miglioramento atletico debbono ancora essere risolte. Dopo Los Angeles, affronteremo in pieno il problema degli istruttori. Bisognerà formare un nucleo di istruttori che, conoci del compito ad essi affidato, sappiano preparare i giovani che si dedicano all'atletica leggera secondo rigorosi metodi scientifici che tanta parte hanno avuto nelle vittorie anglo-sassoni. Naturalmente perchè questi maestri di atletica possano assolvere con coscienza e perizia il loro mandato, bisognerà anche pensare al loro avvenire.

«Come si vede — ha concluso l'on. Ridolfi — è tutto un complesso problema che va minutamente studiato e che, per ovvie ragioni, la F.I.D.A.L. non potrà risolvere da sola, ma con la collaborazione degli Enti preposti alla educazione dei giovani».

Sui campi di neve

Gli ultimi allenamenti degli azzurri e la partenza per Lake Placid

Roma, 21 notte.

L'allenamento degli sciatori prescelti dalla Federazione Italiana Sci per partecipare alle Olimpiadi di Lake Placid è ormai entrato nella fase decisiva. Gli olimpionici, che sono curati amorevolmente dal «trainer» federale Kielberg, si sono trasferiti da alcuni giorni in Val Gardena dove la preparazione verrà ultimata. La comitiva azzurra si è arricchita testè anche di Dall'Ago di Cortina, che è stato esonerato dal servizio militare, e del campione italiano Nornianno Tavernaro, che finora si era allenato per suo conto al passo di Rolle.

La guida e l'assistenza di un tecnico abile e capace come Kielberg ha enormemente giovato alla preparazione dei nostri sciatori, che dura ormai da due mesi. Il regime di vita al quale sono stati sottoposti è stato severo. L'allenamento è stato quello medesimo al quale si sottopongono i più grandi sciatori scandinavi. La Federazione ha compiuto tutto quello che era necessario nell'intento di mandare uomini ben preparati. Tuttavia sarà bene che non si nutrano sui nostri rappresentanti speranze di affermazioni clamorose. I rappresentanti delle Nazioni nordiche hanno da anni tanti vantaggi sui nostri olimpionici, che non è il caso davvero di sperare più di un onorevole piazzamento, possibile soprattutto nelle gare di gran fondo. Come si sa gli sciatori italiani prenderanno parte all'olimpiade invernale, alle gare combinate fondo 18 chilometri e salto e alla gara di gran fondo di 50 chilometri. L'ing. Rivetti di Biella è stato nominato accompagnatore della squadra. Questa il giorno 9 gennaio si imbarcherà a Napoli e il giorno 8 gennaio sarà a Roma per essere ricevuta da S. E. Arpinati. In tale occasione, il Commissario del Coni rivolgerà agli azzurri il saluto e l'augurio degli sportivi italiani.

Le manifestazioni patrocinate da «La Stampa»

Numerosi partecipanti al corso sciistico del Sestrières

Colle del Sestrières, 21 notte.

La seconda giornata del Corso di addestramento per gli sciatori, organizzato dalla Federazione Italiana dell'Escursionismo e patrocinato dalla *Stampa*, ha visto una accresciuta affluenza di partecipanti in confronto della prima giornata, nella quale gli iscritti avevano tuttavia già raggiunto una cifra più che rispettabile. Si sono così dovuti formare nuovi gruppi di «allievi» che sono stati suddivisi fra i varii istruttori.

La temperatura rigida — che ha raggiunto nelle prime ore del mattino circa 20 gradi sotto zero, e che non si è del resto molto alzata nemmeno durante il giorno, non ha impedito il buon umore nè le esercitazioni sciatorie. La neve si era conservata farinosa, ottima, ed a quella già precedentemente caduta si era aggiunta un nuovo fresco strato di nevischio che la rendeva anche più propizia alle esercitazioni degli sciatori.

I novizi hanno poi constatato con molta soddisfazione, come seguendo le norme dettate dagli istruttori e badando di non voler fare subito prodezze, in scivolate troppo ripide, essi poterono ormai scivolare più rapidamente e con maggiore scioltezza.

Oltre agli allievi del Corso, altre numerose comitive di sciatori si sono recate sui campi del Colle del Sestrières, oltre che ai campi di Clavières e di Bardonecchia. La temperatura era dovunque molto rigida ma tuttavia sopportabile perchè l'aria era calma. Il termometro che nella notte era anche sceso sotto i 20 gradi nelle ore diurne segnava 14 sotto zero.

La riunione schermistica di Vercelli sospesa per la morte di Arnaldo Mussolini

Vercelli, 21 notte.

La riunione di scherma che doveva svolgersi domani sera nella nostra città è stata sospesa in segno di lutto per la morte del Dott. Arnaldo Mussolini.

Pugilato

Carnera paga le multe

Roma, 21 notte.

Primo Carnera, per il tramite dell'*International Boxing Union*, ha fatto pervenire alla F.P.I. uno chèque di 1350 dollari rappresentante l'ammontare della multa di lire cinquemila inflittagli dalla Federazione stessa nel gennaio 1931 e del risarcimento di danni (lire quindicimila) all'organizzatore della nota riunione di Firenze alla quale Carnera avrebbe dovuto prendere parte. Con questo atto Carnera non ha che iniziato il pagamento di quanto egli deve alla nostra Federazione.

Infatti, come si sa, nella motivazione della multa la F.P.I. diceva che rifiutandosi Carnera di pagare la multa, questa sarebbe aumentata di cinquemila lire a ogni nuovo combattimento sostenuto dal gigante. Poichè Carnera dopo multato sostenne in America altri otto combattimenti, egli è debitore verso la F.P.I. di 40.000 lire. Pertanto solamente all'atto del pagamento di tale somma Carnera potrà dire di trovarsi in perfetta regola nei riguardi della F.P.I.

Pugili italiani all'estero

Parigi, 21 notte.

Domani, martedì, a Belfort, il peso medio romano Antonio Longhi, si incontrerà col francese Parmentier. Il 2 gennaio, a Zurigo, il medio massimo italiano Colonlato, verrà opposto al campione del mondo della razza negra, l'americano Tarante, il quale ha sfidato tutti i medio massimi europei e ne è finora rimasto imbattuto. A metà gennaio poi, si assisterà a Parigi al match che vedrà alle prese Primo Carnera col peso massimo francese Bouquillon. Nella stessa serata, il peso gallo Domenico Bernasconi farà la sua rentrée dinanzi al pubblico parigino.

Automobilismo

Varzi invitato a disputare le grandi prove argentine

Parigi, 21 notte.

Gli organizzatori dell'autodromo di San Martin a Buenos Aires, hanno inviato lusinghiere offerte ad Achille Varzi perchè egli si rechi in Argentina a disputare alcune grandi corse automobilistiche. E' molto probabile che il brillante pilota italiano accetti i contratti che gli vengono offerti.

Il nostro Concorso pronostici

Importanti innovazioni nei punteggi dei tagliandi

Allo scopo di rendere più equilibrato il Concorso e porre tutti i concorrenti, per quanto è possibile, su uno stesso piano di parità, da questa settimana abbiamo istituito i tagliandi del lunedì ad invio illimitato, a punteggio ridotto. Il primo di questi tagliandi è stato pubblicato nel numero di ieri de «La Stampa». Pubblicheremo invece, fino a quando la Direzione lo crederà opportuno, i tagliandi a punteggio triplo al mercoledì e al venerdì, per i quali il numero massimo d'invio è e rimane limitato a dieci per ogni concorrente.

Con questa innovazione, anche i concorrenti che attualmente occupano le ultime posizioni della classifica, vengono a trovarsi nella condizione di lottare ad armi pari ed hanno, quindi, la possibilità di raggiungere i primi e classificarsi nel numero dei premiati.

L'allenamento dei ginnasti nazionali

Roma, 21 notte.

Alberto Bragia, allenatore federale per la ginnastica, sta proseguendo secondo il piano predisposto dall'Ente Federale nella preparazione tecnica dei ginnasti della squadra nazionale che si trovano nei centri di Milano, Torino, Genova, Bologna e Roma. Come si sa tali centri sono stati posti sotto la sorveglianza di un ispettore tecnico regionale che ha l'incarico di radunare i ginnasti nei giorni in cui l'istruttore federale non c'è. L'allenamento dei ginnasti di Torino appartenenti alla squadra nazionale è stato fissato ogni mercoledì alle ore 21. Anche la domenica, a partire dal 10 gennaio prossimo ventura si terrà seduta di allenamento, seguendo questo orario: domenica 10 gennaio, 24 gennaio, 7 febbraio e 21 febbraio dalle 15 alle 18. Alle sedute di cui sopra sarà presente l'istruttore federale il quale, d'accordo coll'ispettore tecnico regionale, designerà di volta in volta le palestre. Negli altri giorni della settimana verranno effettuate sedute di allenamento nelle ore e nelle palestre che l'ispettore tecnico regionale stabilirà d'accordo coi ginnasti appartenenti alla squadra nazionale. La Federazione ginnastica nazionale italiana informa che la selezione per la formazione della squadra olimpionica avrà luogo nella prima decade di marzo prossimo a Roma, allo stadio del partito. A questa selezione prenderanno parte tutti i nazionali, e cioè Neri, Lertora, Lucchetti, Tognini, Capuzzo, Tronci, Mandrini, Guglielmetti, Giannimone, Monetti, Battistini, Lupi, Bonoli, Grimaldi, Martino e Ramella. Fra questi saranno scelti i cinque ginnasti, quattro titolari e una riserva, che dovranno recarsi a Los Angeles per prendere parte alla gara di nazione, a somma di classifiche individuali, e ai campionati individuali ai vari attrezzi. Naturalmente non si può stabilire fin d'ora quali saranno i prescelti per Los Angeles. E' tuttavia probabile che la rosa dei possibili si restringa a Neri, Lertora, Lucchetti, Tognini, Capuzzo e Grimaldi.

Tiro a volo

Le grandi gare internazionali di San Remo

Sanremo, 21 notte.

Mentre l'anno sportivo 1931 si chiude degnamente con la Gara di Campionato Italiano a Bologna, l'anno nuovo dà il buon inizio con le Grandi Gare Internazionali di San Remo.

Indette dall'Ente Autonomo per quella Stazione Climatica, esse si svolgeranno nel periodo che va dal 9 al 17 gennaio prossimo.

Hanno una dotazione complessiva di premi per L. 250.000, oltre Coppe, Medaglie, Oggetti d'arte e Diplomi FITAV.. Comprendono anche la 1.a Gara di Campionato Italiano 1932 che si disputerà nei giorni 12, 13 e 14 gennaio con premi in denaro per L. 100.000.

La Federazione Italiana Tiro a Volo ne ha già approvato il programma ed ha concesso in omaggio, oltre a tanti Diplomi Federali per quanti saranno i piazzati nelle diverse gare, una Medaglia d'Oro per il primo classificato nella Gara FITAV del 17 gennaio.

Le Ferrovie dello Stato hanno accordato il ribasso ferroviario del 30% sul prezzo dei biglietti da qualsiasi stazione del Regno.

Ecco in riassunto il programma:

9 gennaio: Gara Casino Municipale, 1 piccione, distanziamento federale da m. 20 a 30; premi per L. 35.000 — 10 gennaio: Gara Società Tiro a volo S. Remo, 1 piccione a m. 27; premi per L. 20.000 — 11 gennaio: Gara Riviera, 1 piccione distanziamento federale da m. 20 a 28; premi per L. 20.000 — 12-13-14 gennaio: Gran Premio S. Remo, 1.o Campionato Italiano 1932, 20 piccioni a m. 27, premi per Lire 100.000 — 15-16 gennaio: Gara Ente Autonomo Stazione Climatica, 12 piccioni, distanziamento federale m. 20 a 30; premi per L. 40.000 — 17 gennaio: Gara Fitav, 1 piccione, distanziamento federale da m. 20 a 28, premi per L. 25.000 — Quattro Premi di consolazione da lire 2500 da dividersi fra i tiratori che avranno ucciso il maggior numero di piccioni prendendo parte alle sei gare di programma, senza aver vinto o diviso alcun premio.

Dall'Italia e dall'Estero

Roma. — La Fifa non ha concesso il nulla osta allo svolgimento del torneo calcistico che avrebbe dovuto effettuarsi nel maggio venturo a Londra. La ragione del diniego opposto dal massimo ente calcistico deve ricercarsi nel fatto che il torneo sarebbe stato organizzato da un gruppo di privati che non avevano ottenuto il beneplacido della federazione inglese.

Buenos Aires. — Allo stadio San Lorenzo de Almagro, il forte peso medio massimo romano Domenico Ceccarelli ha incontrato il pari peso Bernardo Torrijos, campione cileno della sua categoria. L'urto tra i due atleti si è avuto fin dalle prime riprese nel corso delle quali il numerosissimo pubblico assiste a belle fasi di boxe sottolineate da insistenti applausi. L'italiano a cominciare dalla settima ripresa ha tenuto l'avversario quasi costantemente in istato di inferiorità. Grazie alle sue doti di ottimo incassatore il Cileno ha saputo fronteggiare Ceccarelli che alla fine delle 12 riprese è stato dichiarato vincitore ai punti tra gli applausi degli spettatori. Domenico Ceccarelli si tratterrà in Argentina circa sei mesi, avendo accettato l'ingaggio dell'Associazione Boxing Club Saint Cristophore. Durante la sua nuova tornee il valoroso romano sarà opposto ai migliori pari peso dell'Argentina, del Brasile, dell'Uruguay, del Venezuela e del Paraguay. Michele Bonaglia continua il lavoro di allenamento nella palestra del «Mattino d'Italia». Egli ha già raggiunto il miglior grado di forma. Carlo Orlandi è pronto alla chiamata del suo promotore.

Buenos Aires. — Auspice l'Automobile Club Argentino è stato inaugurato al Parco Palermo il XIII Salone dell'Automobile. Lusinghiera è stata l'accoglienza che gli argentini e gli stranieri hanno fatta all'iniziativa che sarà indubbiamente coronata dal più lieto successo. La Mostra comprende numerose sezioni dedicate a tutti i prodotti che hanno relazione con lo sport meccanico. Una sezione speciale è quella riservata ai prodotti di carrozzeria di fabbrica nazionale ed accessori dell'automobile e alla fabbrica nazionale di aeroplani in Cordoba.

SAN REMO - CASINO MUNICIPALE
DAL 24 DICEMBRE 1931 AL 1° GENNAIO 1932 (X)

una rassegna di canti, maschere, tradizioni, panorami, voci d'amore, che avrà luogo a SAN REMO dal 24 Dicembre al 1° Gennaio, sotto la Direzione personale del Poeta ERNESTO MUROLO

I MIGLIORI E PIU' GRADITI DONI PER LE FESTE NATALIZIE, DI CAPO D'ANNO EPIFANIA, SONO LE MERAVIGLIOSE ED ELEGANTISSIME SCATOLE CON CONFETTI - FONDENTI - CIOCCOLATINI DELLA GRAN MARCA

VENCHI TORINO

LA CUI FAMA SEMISECOLARE E' MASSIMA GARANZIA DI FINEZZA - GENUINITA' PERFEZIONE

La salvaguardia della salute dei Vostri bimbi l'impone!

Qualità
La capsula vi garantisce qualità Dante puro d'oliva

Quantità
La bottiglia bollata vi garantisce l'esatta quantità del contenuto

Economia
Senza pagare il recipiente avete le garanzie di qualità e quantità che offre soltanto il prodotto di marca

OLIO D'OLIVA DANTE
IN BOTTIGLIE A RENDERE

MONTE CARLO

HOTEL DE PARIS
HOTEL HERMITAGE

HOTEL RUSSIE
1.o ordine. Confort

SOLE - SOLE
Al Teatro (Direzione Remilium) Stagione di commedie e di operette.
Grandi Festivals di Monaco, sotto la direzione del Maestro Paul Paray.
Tennis al Country - Club Golf al Mt. Agel (aperto tutto l'anno).
Schiarimenti presso la «Société des Bains de Mer» Service E.V. Monte Carlo
Di fronte ai Giardini Casino
Dir. svizzera